La rubrica delle valli

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1975)**

Heft 1708

PDF erstellt am: **20.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

LA RUBRICA DELLE VALLI

BELLINZONA. – *Il nuovo governo cantonale.* – La mattina di martedì, 6 maggio, i consiglieri di stato formanti il nuovo esecutivo del Cantone Ticino, in seguito alle elezioni del 20 aprile scorso, hanno prestato alla residenza governativa, alla presenza dell'avv. Plinio Rotalinti, presidente del Tribunale d'Appello, il giuramento o la promessa solenne di rito. La repartizione dei seggi è stata la seguente: *avv. Argante Righetti* (liberale), dipartimento militare e pubbliche costruzioni; *ing. Ugo Sadis* (lib.) dip° finanze ed educazione; *avv. Flavio Cotti* (pop. dem.), dip° dell'interno e economia; *Fabio Vassalli* (p.d.) dip° giustizia, polizia e controllo; *Benito Bernasconi* (socialista), dip° opere sociali. I partiti rappresentati in governo hanno poi rilasciato il seguente comunicato congiunto: "I partiti rappresentati in governo (plr, ppd, pst), ad elezioni concluse, hanno congiuntamente esaminato la possibilità di giungere ad un accordo sulla scelta degl'impegni politici prioritari e sulla repartizione delle responsabilità. Nel corso di queste trattative s'è costatato un avvicinamento delle rispettive posizioni, anche se non è stato possibile raggiungere un accordo completo. Vista la complessità della materia, i partiti hanno deciso di continuare e d'approfondire le trattative nell'ambito d'una conferenza interpartitica per giungere ad un diverso e più organico reparto delle responsabilità di governo e ad una concordata definizione delle priorità in vista d'un piano di legislatura. Quale base di programma d'azione servirà il documento derivante dall'applicazione del DL 20.12.1973 relativo all'elaborazione delle linee direttive della politica del Consiglio di Stato e del piano finanziario. Sulla base dei predetti impegni i partiti hanno accettato che il Consiglio di Stato abbia a ripartire gl'incarichi dipartamentali a titolo provvisorio secondo la situazione attuale, ritenuto che l'esame generale del problema della ripartizione e delle scelte politiche abbia a concludersi entro il 31 dicembre 1975." Il Consiglio di Stato ha preso questa decisione costatamdo che le trattative svolte in un clima costruttivo tra i partiti rappresentati in governo, pur non avendo ancora portato ad una soluzione definitiva, prospettano la possibilità d'una proposta concreta, concordata entro il 31 dicembre 1975 sugl'impegni politici prioritari e sulla ripartizione delle responsabilità governative. In tale spirito pertanto il Consiglio di Stato procederà ulteriormente all'esame d'alternative.

ISONE. – *Visita dalla Cina.* – La delegazione della *Repubblica popolare cinese,* giunta a Kloten il 23 aprile e composta d'una ventina di persone fra cui il vicepresidente del Comitato rivoluzionario di Sciangai, il vicedirettore generale delle Forze cinesi dell'aria, il vicepresidente del Ministero degli esteri ed una delle più famose attrici dell'Opera di Pechino, giunse nel Ticino il 25 aprile e nel pomeriggio è stata ospite dell'autorità militari della caserma d'Isone. Qui gli ospiti cinesi hanno potuto assistere ad alcune esercitazioni compiute dai militi della scuola reclute granatieri 14. Le esercitazioni sono in particolare consistite nel "combattimento di località" con l'impiego di munizioni da guerra e con lanciafiamme e in esercizi acrobatici che hanno visibilmente interessato gli osservatori della Repubblica di Mao, i quali non hanno mancato di congratularsi con i militi ed i loro superiori.

LOCARNO. – *... ed una d'Oltre Cortina.* – Una delegazione dell'Unione Sovietica composta dal prof. Wladimir Vassilievic Kovanov, Antonina Fedeorovna Khovdiakova e Wladimir Nikolaievic Korch è stato ricevuta il 14 maggio d'una rappresentanza del Municipio di Locarno, guidata dal vicesindaco Riccardo Varini e composta dal dr. Buzzi e dal segretario comunale Marazza. Il prof. Kovanov è presidente dell'associazione URSS-Svizzera e vicepresidente dell'accademia delle scienze mediche dell'Unione sovietica. La signora Khovdiakova è stata insignita della più alta onorificenza dell'URSS, quella d'eroe nazionale, per l'imprese d'aviatrice durante l'ultimo conflitto mondiale. Il sig. Korch è invece segretario responsabile dell'associazione URSS-Svizzera. La delegazione ha partecipato recentemente al congresso dell'associazione tenutosi a Basilea. Al ricevimento hanno preso parte anche il dr. Luigi Gilardi, presidente dell'ordine dei medici ticinesi e il prof. Virgilio Gilardoni.

BELLINZONA. – *Migliorie ambientali.* – La demolizione quasi ultimata dei vecchi caseggiati Salari e Pelizzone in Piazza del Sole ha concorso a liberare il *colle di San Michele* sul quale sorge il Castel Grande. Il colle è ora chiaramente visibile in tutta la sua bellezza e sta suscitando la ammirazione dei bellinzonesi e dei turisti. La liberazione del colle di S.Michele segue la liberazione del segmento di murata e del torrione addossato al colle. Murata e torrione erano stati liberati con la demolizione del vecchio caseggiato Baroni. Con i lavori ora eseguiti si delinea in tutta la sua concretezza il disegno urbanistico della futura Piazza del Sole; costruzioni a ridosso della murata e del colle di S.Michele non saranno più consentite e le aree, prima occupate dai vecchi caseggiati, diventeranno aree pubbliche convenientemente sistemate per sottolineare il distacco tra l'antico ed il moderno. Per attuare questa soluzione si dovrà ovviamente ricorrere a permute di terreno; nuove costruzioni, che dovrebbero comunque inserirsi armoniosamente nel paesaggio, saranno consentite sulla Piazza attuale dove sorgeranno il palazzo dell'Unione di Banche Svizzere e il palazzo Baroni che presumibilmente verrà affittato all'EPA. I sigg. Baroni potranno pure costruire una palazzina a ridosso della facciata lungo via Codeborgo.

CASTIONE. – *Un grave incendio.* – Nel giro d'un'ora un incendio ha completamente distrutto l'impianto di produzione di ghiaia dell'impresa Scerri S.A., impianto sito a Castione, vicino al fiume Ticino, su terreno di proprietà della stessa impresa dove si trovava anche l'officina meccanica. L'impianto era costituito da 2 "sili" collegati tra loro con pareti protettive in legno, dal frantoio usato per la frantumazione dei sassi, dai relativi nastri trasportatori e dalle torri d'elevazione; un complesso il cui valore, a detta d'esperti, supera largamente il milione di franchi e che le fiamme hanno completamente demolito congiuntamente alla parte meccanica ed elettrica. Si deve al pronto intervento dei pompieri e di numerosi volontari tra cui gli stessi operai dell'impresa, se la fiamme non hanno intaccato l'officina ed il terzo silo, sito ad una quindicina di metri dai 2 che sono andati distrutti. Gli operai addetti all'impianto – una trentina in tutto – avevano finito la loro giornata di lavoro alle ore 18. Chiuso il cantiere, alle ore 18.45 esatte, una persona affacciata alla finestra di casa notava dalla bocca superiore d'uno dei 2 sili uscire la fiamme. La parte protettiva in legno del silo s'è poi squartata e le fiamme si sono subito propagate al silo accanto. Il crollo delle pareti in legno ha messo a nudo le strutture portanti in ferro le quali arroventate dalle fiamme hanno poi ceduto di schianto. L'incendio era ancora in corso quando giungevano sul posto agenti della pubblica sicurezza e della gendarmeria di Bellinzona. S'è proceduto ai primi interrogatori ed ai primi accertamenti, quest'ultimi resi difficoltosi anche dall'oscurità della notte. Sembra che una scintilla o qualche altro pulviscolo incandescente avrebbe intaccato il legno che, qualche ora dopo, si sarebbe incendiato alimentato anche dalle folate di vento.

MAGADINO. – *Le primizie dell'orto.* – Al Piano di Magadino la raccolta della lattuga continua a ritmo serrato, favorita d'un tempo che ben si può dire eccezionale. La vendita di questo prodotto ticinese si presenta sotto i migliori auspici; finora sono state spedite oltre Gottardo 30mila gabbiette (equivalenti a circa 2,400 ql.) mentre si confida di poterne smerciare altre 60mila nel corso della prima settimana di maggio. Intanto su altre aree si stanno piantando i pomidoro; se saranno precoci, come si spera, incideranno positivamente sull'economia agricola di tutto il C.Ticino.

Poncione di Vespero.